



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



AGENZIE DI STAMPA 12/10/2022

SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA, ERRORE PARAGONE STIPENDI PROF-PRESIDI

Scuola: Dirigentiscuola, errore paragone stipendi prof-presidi (ANSA) - ROMA, 12 OTT -
"È di pochi giorni fa la notizia che i dirigenti scolastici guadagnerebbero il doppio dei docenti. Ennesimo slogan, falso, che arriva in odore di rinnovo contrattuale, per fomentare inutili dissidi attraverso assurde strumentalizzazioni. Che in Italia - ha affermato Attilio Fratta, presidente nazionale del sindacato dei presidi Dirigentiscuola - il personale scolastico, tutto, sia retribuito meno del dovuto, e del giusto, è fatto acclarato ed inconfutabile: nessuna novità, quindi, in uno Stato che, da anni, ha fatto della scuola il principale obiettivo della spending review. Ciò, però, non giustificava affatto l'equivoco concettuale che portava a sistematici confronti verticali tra la classe docente e la classe dirigente. Equivoco alimentato purtroppo dai metodi d'analisi adottati dall'OCSE il cui rapporto, ad una lettura attenta, precisa che si è fatto riferimento ai deflatori per la spesa dei consumatori privati. Per dirla in altre parole: quei 3.500-4.000 euro che guadagnerebbe un dirigente scolastico italiano non rappresentano un valore assoluto, ma il prodotto di una complessa analisi basata su indici economico-statistici che si rifanno al potere d'acquisto. In quanto tale, questa cifra, oltre che non reale, non può essere assunta come base per pseudo parallelismi con le altre categorie del personale scolastico. Scrivere a caratteri cubitali "i presidi italiani i più pagati al mondo" o "i presidi italiani guadagnano in media più del doppio dei docenti" è, pertanto, volutamente menzognero. Ai poteri attribuiti al dirigente scolastico fanno da contraltare conseguenti, e rilevanti, responsabilità. Qualunque plurilaureato voglia assumere tale ruolo è libero di farlo, basta acquisire la qualifica dirigenziale", ha concluso Fratta.
(ANSA). VR-COM 2022-10-12 12:44 SOA QBXB CRO

SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA, SBAGLIATO PARAGONARE STIPENDI DEI PRESIDI A QUELLI DEI DOCENTI

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



ADN0524 7 CRO 0 ADN CRO NAZ SCUOLA: DIRIGENTISCUOLA, SBAGLIATO PARAGONARE STIPENDI DEI PRESIDI A QUELLI DEI DOCENTI = "I confronti si fanno in orizzontale, basta strumentalizzazioni" Roma, 12 ott. (Adnkronos) - "È di pochi giorni fa la notizia che i dirigenti scolastici guadagnerebbero il doppio dei docenti. Ennesimo slogan, falso, che arriva in odore di rinnovo contrattuale, per fomentare inutili dissidi attraverso assurde strumentalizzazioni. Che in Italia - ha affermato Attilio Fratta, presidente nazionale del sindacato dei presidi Dirigentiscuola - il personale scolastico, tutto, sia retribuito meno del dovuto - e del giusto - è fatto acclarato ed inconfutabile: nessuna novità, quindi, in uno Stato che, da anni, ha fatto della scuola il principale obiettivo della spending review". "Ciò, però - ha aggiunto - non giustificava affatto l'equivoco concettuale che portava a sistematici confronti verticali tra la classe docente e la classe dirigente. Equivoco alimentato purtroppo dai metodi d'analisi adottati dall'Ocse il cui rapporto, ad una lettura attenta, precisa che si è fatto riferimento ai deflatori per la spesa dei consumatori privati. Per dirla in altre parole: quei 3.500-4.000 euro che guadagnerebbe un dirigente scolastico italiano (ma quando mai?) non rappresentano un valore assoluto, ma il prodotto di una complessa analisi basata su indici economico-statistici che si rifanno al potere d'acquisto. In quanto tale, questa cifra, oltre che non reale, non può essere assunta come base per pseudo parallelismi con le altre categorie del personale scolastico". "Scrivere a caratteri cubitali "i presidi italiani i più pagati al mondo " o "i presidi italiani guadagnano in media più del doppio dei docenti" - ha evidenziato Fratta - è, pertanto, volutamente menzognero, il prodotto di una stampa scorretta che spera di attrarre lettori con titolo altisonanti. Smontata sistematicamente l'insostenibile argomentazione del confronto in verticale delle retribuzioni, atteso che i confronti si fanno in orizzontale tra qualifiche, ovvero tra dirigenti di pari fascia, ora viene addirittura proposto il confronto tra titoli di studio". Nei giorni scorsi, sempre a commento dell'indagine Ocse, a sostegno della tesi che vorrebbe i dirigenti scolastici eccessivamente retribuiti, si è addirittura spostato il confronto tra titoli di studio. Per qualificare il rapporto di lavoro, non si fa più riferimento alle qualifiche, alla complessità delle mansioni e connesse responsabilità; il confronto retributivo, d'ora in poi, è da farsi sul titolo di studio posseduto. Quindi, paradossalmente, se il docente o, meglio ancora,

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



il collaboratore scolastico ha due lauree, ha diritto a percepire il doppio del dirigente che ne ha una sola". "Finalmente - ha concluso Fratta - con tutta l'ironia che il caso richiede, il confronto viene fatto in orizzontale. Quindi tutti i laureati, a prescindere dalla qualifica, devono percepire la stessa retribuzione. Ai poteri attribuiti al dirigente scolastico fanno da contraltare conseguenti, e rilevanti, responsabilità. Qualunque plurilaureato voglia assumere tale ruolo è libero di farlo, basta acquisire la qualifica dirigenziale. Finalmente anche i sindacati di comparto sono intervenuti sulla questione puntando il dito contro l'erronea affermazione che i dirigenti guadagnerebbero più dei docenti". **(Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-OTT-22 13:09 NNNN**

9CO1327440 4 POL ITA R01 SCUOLA, DIRIGENTISCUOLA: SBAGLIATO PARAGONARE STIPENDI PRESIDI-DOCENTI (9Colonne) Roma, 12 otto - È di pochi giorni fa la notizia che i dirigenti scolastici guadagnerebbero il doppio dei docenti. Ennesimo slogan, falso, che arriva in odore di rinnovo contrattuale, per fomentare inutili dissidi attraverso assurde strumentalizzazioni. "Che in Italia - ha affermato Attilio Fratta, presidente nazionale del sindacato dei presidi DIRIGENTISCUOLA - il personale scolastico, tutto, sia retribuito meno del dovuto - e del giusto - è fatto acclarato ed inconfutabile: nessuna novità, quindi, in uno Stato che, da anni, ha fatto della scuola il principale obiettivo della spending review. Ciò, però, non giustificava affatto l'equivoco concettuale che portava a sistematici confronti verticali tra la classe docente e la classe dirigente. Equivoco alimentato purtroppo dai metodi d'analisi adottati dall'OCSE il cui rapporto, ad una lettura attenta, precisa che si è fatto riferimento ai deflatori per la spesa dei consumatori privati. Per dirla in altre parole: quei 3.500-4.000 euro che guadagnerebbe un dirigente scolastico italiano (ma quando mai?) non rappresentano un valore assoluto, ma il prodotto di una complessa analisi basata su indici economico-statistici che si rifanno al potere d'acquisto. In quanto tale, questa cifra, oltre che non reale, non può essere assunta come base per pseudo parallelismi con le altre categorie del personale scolastico. Scrivere a caratteri cubitali "i presidi italiani i più pagati al mondo" o "i presidi italiani guadagnano in media più del doppio dei docenti" è, pertanto, volutamente menzognero, il prodotto di una stampa scorretta che spera di attrarre lettori con titolo altisonanti. Smontata sistematicamente l'insostenibile argomentazione del confronto in

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



verticale delle retribuzioni, atteso che i confronti si fanno in orizzontale tra qualifiche, ovvero tra dirigenti di pari fascia, ora viene addirittura proposto il confronto tra titoli di studio. Nei giorni scorsi, sempre a commento dell'indagine OCSE, a sostegno della tesi che vorrebbe i dirigenti scolastici eccessivamente retribuiti, si è addirittura spostato il confronto tra titoli di studio. Per qualificare il rapporto di lavoro, non si fa più riferimento alle qualifiche, alla complessità delle mansioni e connesse responsabilità; il confronto retributivo, d'ora in poi, è da farsi sul titolo di studio posseduto. Quindi, paradossalmente, se il docente o, meglio ancora, il collaboratore scolastico ha due lauree, ha diritto a percepire il doppio del dirigente che ne ha una sola. Finalmente - ha concluso Fratta - con tutta l'ironia che il caso richiede, il confronto viene fatto in orizzontale. Quindi tutti i laureati, a prescindere dalla qualifica, devono percepire la stessa retribuzione. Ai poteri attribuiti al dirigente scolastico fanno da contraltare conseguenti, e rilevanti, responsabilità. Qualunque plurilaureato voglia assumere tale ruolo è libero di farlo, basta acquisire la qualifica dirigenziale. Finalmente anche i sindacati di comparto sono intervenuti sulla questione puntando il dito contro l'erronea affermazione che i dirigenti guadagnerebbero più dei docenti". **(red) 121146 OTT 22**

Scuola: presidi, sbagliato paragonare nostri stipendi a quelli dei docenti Roma, 12 ott. (LaPresse) - "È di pochi giorni fa la notizia che i dirigenti scolastici guadagnerebbero il doppio dei docenti. Ennesimo slogan, falso, che arriva in odore di rinnovo contrattuale, per fomentare inutili dissidi attraverso assurde strumentalizzazioni". Così in una nota il sindacato dei presidi Dirigentiscuola. "Che in Italia - ha affermato il presidente Attilio Fratta - il personale scolastico, tutto, sia retribuito meno del dovuto - e del giusto - è fatto acclarato ed inconfutabile: nessuna novità, quindi, in uno Stato che, da anni, ha fatto della scuola il principale obiettivo della spending review. "Ciò, però, non giustificava affatto l'equivoco concettuale che portava a sistematici confronti verticali tra la classe docente e la classe dirigente - ha aggiunto - Equivoco alimentato purtroppo dai metodi d'analisi adottati dall'OCSE il cui rapporto, ad una lettura attenta, precisa che si è fatto riferimento ai deflatori per la spesa dei consumatori privati. Per dirla in altre parole: quei 3.500-4.000 euro che guadagnerebbe un dirigente scolastico italiano (ma quando mai?) non rappresentano un valore assoluto, ma il prodotto di una complessa



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



analisi basata su indici economico-statistici che si rifanno al potere d'acquisto. In quanto tale, questa cifra, oltre che non reale, non può essere assunta come base per pseudo parallelismi con le altre categorie del personale scolastico". "Scrivere a caratteri cubitali 'i presidi italiani i più pagati al mondo o 'i presidi italiani guadagnano in media più del doppio dei docenti' è, pertanto, volutamente menzognero, il prodotto di una stampa scorretta che spera di attrarre lettori con titoli altisonanti - ha proseguito Fratta - Smontata sistematicamente l'insostenibile argomentazione del confronto in verticale delle retribuzioni, atteso che i confronti si fanno in orizzontale tra qualifiche, ovvero tra dirigenti di pari fascia, ora viene addirittura proposto il confronto tra titoli di studio. Nei giorni scorsi, sempre a commento dell'indagine OCSE, a sostegno della tesi che vorrebbe i dirigenti scolastici eccessivamente retribuiti, si è addirittura spostato il confronto tra titoli di studio. Per qualificare il rapporto di lavoro, non si fa più riferimento alle qualifiche, alla complessità delle mansioni e connesse responsabilità; il confronto retributivo, d'ora in poi, è da farsi sul titolo di studio posseduto. Quindi, paradossalmente, se il docente o, meglio ancora, il collaboratore scolastico ha due lauree, ha diritto a percepire il doppio del dirigente che ne ha una sola". "Finalmente - ha concluso Fratta - con tutta l'ironia che il caso richiede, il confronto viene fatto in orizzontale. Quindi tutti i laureati, a prescindere dalla qualifica, devono percepire la stessa retribuzione. Ai poteri attribuiti al dirigente scolastico fanno da contraltare conseguenti, e rilevanti, responsabilità. Qualunque plurilaureato voglia assumere tale ruolo è libero di farlo, basta acquisire la qualifica dirigenziale. Finalmente anche i sindacati di comparto sono intervenuti sulla questione puntando il dito contro l'erronea affermazione che i dirigenti guadagnerebbero più dei docenti". **CRO NG01 alm/kat 121203 OTT 22.**